

**Università degli Studi di Perugia**  
**Contrattazione collettiva integrativa**

**Verbale n. 2/2024**  
**Riunione del 2.05.2024**

Il giorno 2 maggio 2024 alle ore 11:48, con convocazione per le ore 11:30, si riuniscono la delegazione di parte pubblica e la delegazione sindacale, per discutere il seguente ordine del giorno di cui alla convocazione prot. n. 140446 del 19.4.2024, integrata con nota prot. 150902 del 30.4.2024:

- 1) Prossime assegnazioni di personale al Centro Clinico Veterinario e Zootecnico dell'Università degli Studi di Perugia, istituito con delibere degli Organi di Ateneo del 20 e 21 dicembre 2023;
- 2) Confronto ai sensi dell'art. 6, comma 2, del CCNL 2019/2021 sull'argomento di cui all'art. 81, comma 6, lett. l del CCNL 2019/2021.

**1) Prossime assegnazioni di personale al Centro Clinico Veterinario e Zootecnico dell'Università degli Studi di Perugia, istituito con delibere degli Organi di Ateneo del 20 e 21 dicembre 2023;**

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono saluta i partecipanti all'incontro, richiama i punti all'ordine del giorno e dà la parola al Direttore Generale.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo invita i richiedenti l'incontro a formulare le proprie considerazioni.

CECCARELLI Fabio – RSU chiarisce che FLC CGIL e relative RSU hanno chiesto l'incontro per essere informati in merito alla prossima costituzione del Centro Clinico Veterinario e Zootecnico dell'Università degli Studi di Perugia ed alla relativa assegnazione di personale tecnico amministrativo.

In particolare chiede di conoscere:

- se sia stato predisposto o sia in via di predisposizione un atto organizzativo del Centro che consenta di individuare ruoli, competenze e profili professionali necessari ad assicurarne il funzionamento e le indispensabili misure di sicurezza e prevenzione;
- se il personale attualmente assegnato all'A.Z.D. e all' O.V.U.D. sia sufficiente ed abbia l'inquadramento adeguato a coprire le esigenze organizzative del nuovo Centro (es. RUL, altre responsabilità posizioni organizzative, specifiche responsabilità, preposti etc...);
- se per coprire le esigenze organizzative del nuovo Centro ed i profili professionali necessari siano previste PEV per il personale attualmente assegnato all'A.Z.D. e all' O.V.U.D. o al Dipartimento di Medicina Veterinaria;
- con quali modalità verrà trasferito il personale TA al nuovo Centro (Avviso, mobilità d'ufficio o su richiesta) e con quali criteri.

Auspica che anche la fase di istituzione di nuove strutture possa essere occasione di valorizzazione delle professionalità del personale tecnico-amministrativo e di corretta applicazione del CCNL vigente. Infine anticipa il prossimo invio di una nota di richiesta di chiarimenti riguardo il Regolamento del Centro.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo precisa che, a parte la delibera degli Organi di Ateneo con cui si è approvato il Regolamento del Centro, allo stato il Centro non è ancora attivo e che è in atto una interlocuzione con O.V.U.D e Dipartimento in ordine all'organizzazione e alla riassegnazione del personale delle due strutture al nuovo Centro.

Ricorda che la necessità è soprattutto di far confluire le attività clinico assistenziali svolte nel l'Ospedale Veterinario, comunicando che allo stato non sono state riferite criticità emerse da parte del personale nel corso delle interlocuzioni interne.

Rende noto che progressioni o concorsi verranno programmati dopo l'attivazione del Centro. In particolare le PEV saranno oggetto di confronto. Per esigenze specifiche, se dovesse emergere la necessità di programmare PEV, si procederà al confronto con le OOSS..

Relativamente alla mobilità, si valuterà la proposta del Dipartimento, preventivamente condivisa con il personale del Centro, e si procederà con assegnazioni d'ufficio, diversamente, stante la specificità di molte competenze, non si avrebbero le condizioni per attivare il Centro. Assicura che verranno comunque prese in considerazione le posizioni di chi ha già formulato richiesta di mobilità volontaria.

CECCARELLI Fabio - RSU segnala che la preoccupazione è di capire se le professionalità attualmente presenti siano sufficienti a coprire le necessità dei servizi da assicurare nel Centro, cioè capire le esigenze organizzative del Centro, per permettere a chi è già titolare di responsabilità di continuare ad esserlo, ovvero a chi ha titoli di accedere a PEV.

SERENELLI Francesca – RSU propone una riflessione sul Regolamento, che è stato approvato dagli Organi ma non ancora pubblicato, e presenta alcuni punti da chiarire. Ritenendo che non sia questa la sede opportuna, comunica che CGIL si riserva di inviare le proprie considerazioni al riguardo.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo evidenzia che al tavolo per la predisposizione del Regolamento ha partecipato una delegazione del Dipartimento comprensiva di rappresentanti del personale docente e ricercatore e del PTA. Ritiene che sarebbe necessario evitare che atti condivisi nelle sedi opportune siano poi oggetto di ulteriori osservazioni e rivisitazioni, ferma restando la disponibilità dell'Amm.ne di accogliere richieste di chiarimenti e osservazioni.

FIORETTI Bernard – SNALS CONFISAL ricorda che in passato si era ipotizzato di ricorrere all'ausilio di strutture terze per sopperire a carenze di personale e chiede se sia ancora previsto.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo conferma che nel Regolamento è prevista la possibilità di avvalersi di soggetti esterni, come accade in tutti gli ospedali veterinari.

## **2) Confronto ai sensi dell'art. 6, comma 2, del CCNL 2019/2021 sull'argomento di cui all'art. 81, comma 6, lett. l del CCNL 2019/2021.**

CECCARELLI Fabio - RSU chiarisce che FLC CGIL e le elative RSU, hanno chiesto il confronto ai sensi dell'art. 6 comma 2 del CCNL 2019/21 a seguito delle criticità già evidenziate durante l'incontro informale del 17 aprile e dopo aver ricevuto l'informazione sull'applicazione dell'art 92, comma 8, del CCNL 2019 - 2021. Nel frattempo CGIL ha proceduto anche ad una serie di approfondimenti con la Segreteria nazionale FLC CGIL e ad alcune interlocuzioni informali con la Dott.ssa Nuzzi. Procedo a dare lettura del documento CGIL, di seguito riportato:

- a differenza dell'Art. 91 del CCNL 2006/09, che prevedeva di individuare posizioni organizzative, funzioni specialistiche e di responsabilità tra il personale delle categorie B, C e D, il nuovo CCNL prevede solo nell'art. 87 (posizione organizzative e professionali) la possibilità di attribuire incarichi di natura organizzativo-gestionale, specialistica o professionale all'Area dei Funzionari e soltanto nell'art. 117 (Indennità di specifiche responsabilità) la possibilità di attribuire compiti che comportano l'assunzione di specifiche responsabilità alle Aree dei Collaboratori e degli Operatori;
- le norme di prima applicazione del CCNL 2019/21 (art. 92) non obbligano l'Amministrazione ad adottare nessun atto rispetto alla definizione degli incarichi in essere (nessun Ateneo ha adottato provvedimenti simili) che continuano ad essere retribuiti sulla base delle indennità definite in applicazione del precedente CCNL fino alla definizione, in sede di contrattazione integrativa, della nuova disciplina di cui agli art. 87, 88 e 117;
- in particolare, l'art. 81 del nuovo CCNL (Soggetti e materie di relazioni sindacali), al comma 3 lett. g) prevede che i criteri per la determinazione delle indennità correlate all'effettivo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di specifiche responsabilità di cui all'art. 117 sono materia di contrattazione integrativa;
- la bozza del DDG, che ci è stata trasmessa come informazione con prot.0138573/2024, decreta la corrispondenza degli incarichi in essere, attribuiti alle categorie D, C, B (in applicazione del CCNL 2006/09 art. 91 comma 1), alla tipologia di incarico art. 117 (specifiche responsabilità) che si riferisce in maniera esclusiva all'area dei collaboratori e operatori. A nostro avviso, oltre a non venire applicato correttamente il contratto, l'Amministrazione, attribuirebbe in maniera unilaterale la corrispondenza di "nuove" tipologie di incarichi i cui criteri di indennizzo dovrebbero essere definiti dalla contrattazione integrativa.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo chiede se ci siano altri interventi.

BOCCIOLESI Lorenzo – FEDERAZIONE GILDA UNAMS chiede se l'argomento possa essere oggetto di ulteriori incontri.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono risponde che la sede per eventuali chiarimenti è l'attuale seduta.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo, premesso che il provvedimento è oggetto di informativa e non di confronto, precisa che si tratta di un atto di natura transitoria, come evidenziato in premessa nel provvedimento stesso. L'Amministrazione ritiene che l'art. 92 c. 8, disciplini la transizione degli incarichi in riferimento al quantum, mentre lascia scoperto il profilo della qualifica dell'incarico. Allo stato, pertanto, in attesa della Contrattazione Integrativa si ritiene che gli incarichi a oggi svolti siano stati attribuiti ai sensi dell'articolo 91, comma 1 del CCNL 2006-2009 e, in particolare, per quanto attiene alle risorse inquadrate nella categoria C a titolo di funzioni specialistiche e di responsabilità. In ragione di quanto sopra detti incarichi sono oggi da ascrivere alle previsioni di cui all'articolo 117 del CCNL 2019-2021.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi esprime la propria condivisione su quanto rappresentato dal Direttore Generale, ribadendo che si tratta di un provvedimento di natura temporanea.

Il Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo, auspica che la ratio del provvedimento sia correttamente riportata ai colleghi e che con la massima priorità, come ricordato nelle sedute precedenti, si proceda a trattare della programmazione delle PEV.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono evidenzia che un provvedimento di questo genere non dovrebbe essere oggetto di confronto e che la disponibilità dell'Amministrazione in tal senso conferma la volontà di collaborazione della stessa con le parti sindacali.

BOCCIOLESI Lorenzo – FEDERAZIONE GILDA UNAMS propone alle altre OOSS di aprire un confronto tra le sigle, per condividere idee e realizzare convergenze.

CECCARELLI Fabio - RSU dichiara la disponibilità a tal fine.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 12:32.

Letto, approvato e sottoscritto dai seguenti componenti di parte pubblica e di parte sindacale:

per l'Università degli Studi di Perugia:

Prof. DANIELE PARBUONO - Delegato del Rettore F.to Daniele Parbuono

Dott.ssa ANNA VIVOLO - Direttore Generale F.to Anna Vivolo

per la Delegazione sindacale:

Componenti della rappresentanza sindacale unitaria:

BELLINO Andrea Dichiarazione di concordanza (All. 1)

BUSINELLI Stefania \_\_\_\_\_

CECCARELLI Fabio	F.to Fabio Ceccarelli
CICIONI Roberto	F.to Roberto Cicioni
DATTINI Valentina	Dichiarazione di concordanza (All. 2)
FRITTELLA Giovanni	F.to Giovanni Frittella
GIANNONI Maurizio	_____
MONTANARI Carlo	_____
RENGA Marco	_____
SANTONI Andrea	Dichiarazione di concordanza (All. 3)
SEGOLONI Marco	Dichiarazione di concordanza (All. 4)
SERENELLI Francesca	F.to Francesca Serenelli

per le OO.SS. di categoria:

FLC/C.G.I.L.	Dichiarazione di concordanza (All. 5)
C.I.S.L. SCUOLA	Dichiarazione di concordanza (All. 6)
SNALS CONFSAL	F.to Andrea Cerimonia
F.G.U. FEDERAZIONE GILDA UNAMS	Dichiarazione di concordanza (All. 7)
ANIEF UNIVERSITA'	_____